



Scheda informativa

Data: 5 novembre 2025

Cartella sanitaria elettronica: l'essenziale in sintesi

L'attuale cartella informatizzata del paziente (CIP), caratterizzata da una struttura complessa con numerosi fornitori privati e un processo di apertura oneroso, ha fatto registrare un utilizzo ben al di sotto delle aspettative (a settembre 2025 si contavano 123 559 CIP aperte). Per questo motivo, il Consiglio federale ha deciso di cambiare rotta e ha trasmesso al Parlamento la legge federale sulla cartella sanitaria elettronica (LCSE), che apporta miglioramenti nei seguenti ambiti:

Popolazione	Apertura automatica di una CSE per tutti, ma su base volontaria La CSE non dovrà essere richiesta: ogni persona domiciliata in Svizzera ne riceverà una automaticamente e gratuitamente. I Cantoni la informeranno preventivamente, in modo individuale ed esaustivo, sull'utilizzo della CSE nonché sui diritti a essa connessi. Chi non desidera averne una potrà rinunciarvi. Anche la CSE, quindi, sarà volontaria. Tutti coloro che oggi dispongono di una CIP riceveranno automaticamente una CSE, nella quale saranno trasferiti i dati finora memorizzati nella CIP. Una CSE potrà essere (ri)aperta o eliminata in qualsiasi momento anche dopo aver averci rinunciato.
	Le informazioni apparterranno al titolare Le informazioni e i dati contenuti nella CSE saranno di proprietà del titolare e resteranno sotto il suo pieno controllo. Quest'ultimo deciderà autonomamente quali informazioni memorizzarvi o cancellare e chi potrà accedervi e a che tipo di informazioni. Poiché tutti gli accessi saranno documentati, potrà sempre verificare, sulla base dei verbali, chi ha consultato la sua CSE. Gli accessi abusivi potranno essere puniti.
	Protezione e sicurezza dei dati La protezione e la sicurezza dei dati avranno la massima priorità. La Confederazione sarà responsabile della gestione di un sistema d'informazione unico e centralizzato per la CSE. I dati saranno soggetti al diritto svizzero e dovranno essere conservati in Svizzera.
	Accesso consentito solo alle persone autorizzate Per garantire che solo le persone autorizzate abbiano accesso a una CSE, i titolari dovranno disporre di un mezzo di autenticazione personale, ossia di una prova digitale della loro identità che sarà loro assegnata in modo univoco. A tal fine, in futuro potrà essere utilizzata l'Id-e statale. Le persone che non

	<p>vorranno impiegare un mezzo di autenticazione elettronico potranno comunque utilizzare la CSE con il supporto dei servizi di assistenza delle comunità oppure designando un proprio rappresentante. In questo modo, anche l'utilizzo dell'Id-e sarà volontario.</p>
	<p>Gestione e attribuzione dei diritti d'accesso da parte dei titolari</p> <p>I titolari potranno attribuire diritti d'accesso ai professionisti della salute, alle strutture sanitarie e al proprio rappresentante designato. Chi non vorrà o non sarà in grado di gestire personalmente la propria CSE, potrà avvalersi del supporto del servizio di assistenza della comunità competente. Nessuno potrà consultare una CSE senza disporre dei pertinenti diritti d'accesso. Anche un accesso di emergenza potrà essere consentito o negato con un'apposita impostazione nella CSE. I titolari che non vorranno o non saranno in grado di gestire personalmente i propri dati in formato digitale potranno anche concedere oralmente sul posto l'accesso alla propria CSE a professionisti della salute e strutture sanitarie come ospedali e studi medici.</p>
	<p>Gradi di riservatezza</p> <p>I dati registrati nella CSE potranno essere classificati come aventi carattere generale o segreto. I primi potranno essere consultati dai professionisti della salute e dalle strutture sanitarie previo consenso del titolare, mentre i secondi potranno essere consultati solo dai titolari stessi, a meno che questi ultimi non ne concedano espressamente l'accesso a determinati professionisti della salute o al rappresentante designato.</p>
	<p>Rappresentanza di persone minorenni o incapaci di discernimento</p> <p>Nel caso di bambini e di adolescenti sotto i 14 anni, spetterà ai loro genitori o ad altri rappresentanti legali decidere se aprire una CSE per loro conto, gestire la cartella sanitaria nonché stabilire chi potrà accedervi e quali dati non dovranno essere memorizzati. Gli adolescenti dai 14 anni in su potranno esercitare tutti i diritti connessi con la CSE. La CSE degli adolescenti e delle persone maggiorenni incapaci di discernimento sarà gestita dai loro rappresentanti legali, per esempio dai genitori, da una persona designata nelle direttive del paziente o nel mandato precauzionale o da un curatore nominato dalle autorità competenti.</p>
	<p>Eliminazione</p> <p>Il titolare avrà il diritto di far eliminare tutti i dati memorizzati nella CSE in qualsiasi momento. Al decesso del titolare, tutti i dati saranno parimenti eliminati, ma solo dopo due anni dalla data del decesso.</p>
Professionisti della salute e strutture sanitarie	<p>Tutti i fornitori di prestazioni saranno collegati</p> <p>Già oggi gli ospedali, le case per partorienti, le case di cura e i medici autorizzati a esercitare dal 2022 sono tenuti a collegarsi alla CIP. Con la nuova legge, tutti i professionisti della salute e tutte le strutture sanitarie che fatturano a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, come anche delle assicurazioni invalidità, infortuni e militare, saranno tenuti a collegarsi al sistema CSE e a registrare nella CSE dati rilevanti ai fini della cura. Ciò consente di garantire un'assistenza completa e coordinata lungo l'intero percorso di cura.</p>
	<p>Gli investimenti nel sistema saranno di tutto vantaggio anche per la CSE</p> <p>Con la nuova legge, i requisiti tecnici per il collegamento alla CSE da parte dei professionisti della salute e delle strutture sanitarie rimarranno sostanzialmente invariati rispetto a quelli vigenti. Gli investimenti sinora effettuati per collegarsi alla CIP non andranno quindi persi, ma saranno di tutto vantaggio anche per il collegamento alla CSE.</p>

Per maggiori informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Comunicazione, www.ufsp.admin.ch

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco e francese.

	<p>Integrazione della CSE nei sistemi esistenti</p> <p>Esistono svariati modi per collegare i sistemi esistenti alla CSE. Per esempio, si potrà accedere alla CSE tramite un browser web. Per i professionisti della salute e le strutture sanitarie sarà invece preferibile una cosiddetta integrazione profonda: l'infrastruttura informatica esistente di ospedali, studi medici, farmacie e altre strutture sanitarie sarà collegata direttamente al sistema CSE attraverso interfacce standardizzate e la memorizzazione di informazioni e dati nella CSE non comporterà oneri supplementari.</p>
	<p>Autenticazione sicura dei professionisti della salute</p> <p>Come i titolari di una CSE, anche i professionisti della salute avranno bisogno di un mezzo di autenticazione personale che confermi digitalmente la loro identità. A tal fine, in futuro potranno utilizzare l'Id-e statale, ma affinché il suo impiego sia volontario, il Consiglio federale potrà prevedere mezzi di autenticazione alternativi per i professionisti della salute e altri ambienti specifici.</p>
Confederazione, Cantoni e comunità	<p>Ripartizione dei compiti e finanziamento</p> <p>La LCSE prevede una chiara ripartizione dei compiti e delle competenze tra Confederazione e Cantoni, e garantisce un finanziamento a lungo termine della CSE. Ciò contribuirà a migliorare la qualità delle cure e la sicurezza dei pazienti.</p>
	<p>Compiti della Confederazione</p> <p>La Confederazione sarà responsabile dell'infrastruttura tecnica della CSE e garantirà una soluzione uniforme in tutta la Svizzera. A tal fine, acquisterà un sistema d'informazione centralizzato nell'ambito di una gara d'appalto pubblica, assicurandone la gestione e l'ulteriore sviluppo nonché la protezione e la sicurezza dei dati. In questo modo si potranno ridurre le ridondanze e rendere il sistema più efficiente.</p>
	<p>Compiti dei Cantoni</p> <p>I Cantoni si faranno carico dei costi di gestione correnti del sistema d'informazione e garantiranno l'operatività e quindi l'offerta di servizi di una comunità sul proprio territorio.</p>
	<p>Compiti delle comunità</p> <p>Le comunità saranno composte da ospedali, medici, e farmacisti nonché da altri professionisti della salute e altre strutture sanitarie, ma potranno aderirvi anche altri ambienti interessati come, per esempio, le associazioni professionali dei medici. Saranno incaricate di fornire supporto ai titolari di una CSE e garantiranno, attraverso i loro servizi di assistenza, che la popolazione acceda facilmente al supporto necessario per utilizzare la CSE. Tali servizi fungeranno da primo punto di contatto – raggiungibile di persona, telefonicamente o elettronicamente – per tutte le domande attinenti alla CSE. Ciò varrà anche per i professionisti della salute e le strutture sanitarie, cui tra l'altro saranno offerti supporto e formazioni sull'impiego della CSE e assistenza nel collegamento al sistema d'informazione CSE. Infine, i Cantoni potranno delegare alle comunità determinati compiti.</p>
	<p>Avvio previsto nel 2030</p> <p>Dopo l'adozione della LCSE da parte del Parlamento, la Confederazione indirà una gara d'appalto pubblica per l'acquisto del sistema d'informazione centralizzato e avvierà la consultazione sul diritto esecutivo relativo alla LCSE. Questa fase durerà presumibilmente due anni. Se l'attuazione procederà secondo i piani, il sistema CSE potrà presumibilmente entrare in funzione nel 2030.</p>

Per maggiori informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Comunicazione, www.ufsp.admin.ch

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco e francese.

	<p>Parte integrante della trasformazione digitale</p> <p>Parallelamente al progetto della LCSE, l'UFSP promuove la trasformazione digitale dell'intero settore sanitario nel quadro del programma nazionale DigiSanté. L'elemento chiave di tale programma è lo spazio svizzero dei dati sanitari (Swiss Health Data Space; SwissHDS), che funge da archivio strutturato e sicuro per lo scambio e l'utilizzo di dati sanitari in Svizzera. A tale scopo, la Confederazione disciplinerà le condizioni quadro giuridiche, organizzative e tecniche per i flussi di dati nell'intero settore sanitario. La CSE sarà integrata nel previsto SwissHDS che, sul lungo periodo, dovrà diventare l'infrastruttura vincolante per lo scambio di dati sanitari. La CSE fungerà da sistema secondario per la memorizzazione a lungo termine delle informazioni rilevanti ai fini della cura e, in futuro, costituirà parte integrante dello SwissHDS.</p>
--	---

Per maggiori informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Comunicazione, www.ufsp.admin.ch

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco e francese.